

II GRUPPO TEATRALE

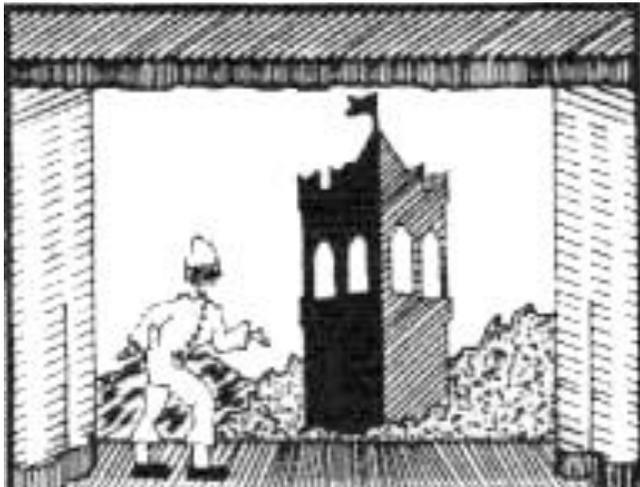
“ LA TORRE ”

di CHIAMPO

presenta

Aristide e Tobia *uno gobo e st'altro spia*

tre atti comici in dialetto veneto
di Bruno Capovilla



LA COMPAGNIA:

Il gruppo teatrale "La Torre" di Chiampo (VI) è un compagnia a carattere amatoriale, nata nel 1982 su iniziativa di alcuni appassionati che in gioventù avevano calcato le scene parrocchiali, ufficialmente costituita in associazione nel 1985.

Il gruppo conta attualmente su una ventina di persone, in prevalenza giovani, e, mentre parecchi si dedicano alla recitazione, gli altri si occupano di scenografie, costumi, luci, musiche, trasporti.

"La Torre" ha già portato sui palcoscenici della provincia ed extra una ventina di lavori, quasi tutti in dialetto veneto e di sicuro valore etico-morale cristiano. L'associazione, infatti, considera il teatro un mezzo efficace di sviluppo socio-culturale della persona e della comunità.

Il gruppo si è recato in tournée anche fra le comunità degli Italiani all'estero. Nel 1995 in Canada; nel 2002, in occasione del ventennale della sua fondazione, a Rio Grande do Sul in Brasile, e nel 2008 in Argentina e Perù per arrecare, con la sua arte, un soffio di fraternità e una ventata di calore e di gioia ai nostri emigrati.

Non sono mancati i successi sia di pubblico che di critica.

ADDETTI:

alla scenografia: Mettifogo Luigi-Fongaro
Rolando-Castegnaro Giovanni

a luci e musica : Pierangelo Massalongo

ai costumi: Gianesini Dina

alla direzione : Masiero Mariagrazia

Recapito: Mettifogo Luigi tel. 0444623912
Cod.Fisc.GrupoTeatrale"La Torre"90000860248

LA COMMEDIA:

Questa commedia in tre atti comici in dialetto veneto è il tipico esempio di "farsa degli equivoci".

Ambientata in una cittadina veneta intorno agli anni 60/70, la commedia ha per protagonista una famiglia composta da un marito povero pensionato, la moglie casalinga ed una sorella del capofamiglia, zitella.

La famiglia si trova in condizioni economiche assai disagiate tanto che, come dice Aristide il capofamiglia, nella credenza "no ghe xè gnanca nà grosta de pan vecio"; ma un bel giorno, arriva una possibilità di guadagno inaspettato.

Aristide dovrebbe trasformarsi in "detective" privato per conto di un marito geloso; ma da qui nasce una serie di malintesi, di equivoci che non mancheranno di creargli numerosi grattacapi e imbarazzanti situazioni piccanti che l'azione scenica svilupperà con ovvie continue esilaranti sorprese per tutti, soprattutto per quel marito che dovrà, suo malgrado, rendersi conto della grande "intraprendenza" della moglie.

Mentre Aristide è impegnato in questa sua nuova attività, anche le due donne si danno da fare per migliorare la precaria situazione economica della loro famiglia e tentano il facile guadagno partecipando a un gioco a premi addirittura a Milano con i quiz di Mike Buongiorno; ma le loro sicurezze si dissolveranno velocemente, mettendole ancor più in ridicolo.

La delusione provata dalla sfortunata zitella Ilaria, sarà ancor maggiore quando dovrà rinunciare al suo ultimo sogno: quello matrimoniale col "gobo" Tobia.

Ma sarà proprio Tobia che a ciascuna parte in causa darà inconsciamente "una mano" per "risolvere" la situazione, fornendo anche la sorpresa finale.

Personaggi:

Aristide, capofamiglia

Veronica, sua moglie

Ilaria, sua sorella

Dr. Tempesta, medico

On. Mangiaferro

Tobia, il gobo

Interpreti:

Castegnaro Giovanni

Santi Alessia

Masiero Mariagrazia

Lanciai Marco

Bagatella Mario

Mettifogo Luigi